Anno XLV — N. 222

Martedì 19 Settembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di esto L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

MARANO LAGUNARE

Fucilate in laguna

L'altro giorno si trovavano a pescare, alquanto distanti dal paese, certi Umberto Zulian di anni 24, il di lui fratello Giuseppe di anni 23, Ernesto Lupieri di anni 23 ed il fratello Toselli di anni 18.

Mentre erano intenti al faticoso lavoro, ecco avvicinarsi due individui, più tardi identificati per Candido Dal Forno di anni 24 ed Agostino Formentin di anni 26, i quali reclamavano una tela impermeabile.

Ne nacque una disputa e il Dal Forno sparò a 20 metri di distanza un colpo di fucile contro l'Umberto Zuliani ed un altro contro l'Ernesto Lupieri. Essendo però l'arma caricata solamente a polvere, gli spari non produssero alcun guaio. Spaventati, i giovai si nascosero tra le canne della laguna, mentre i due, presa la loro barca, si allontanavano.

Giunti però a cinquanta metri dalla sponda, il Formentin sparava un terzo colpo, questa volta a pallini, ferendo il Lupieri alla mano destra.

Sparava in seguito altri due colpi, ma a vuoto. I due giovani sono stati denunciati.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Aggredito sulla strada sfugge ai malfattori

Un grave fatto è avvenuto l'altra notte sul ponte del Judrio.

Certo Raffaele Zompicchiatti da Manzano, ritornava verso le 23.30 a casa, quando fu fermato da tre figuri, più tardi identificati per Corrado Pallavicini, Giovanni Blerrin e Angelo Mattiossi, i quali lo costrinsero a consegnar loro il portafoglio contenente una cinquantina di lire.

Lo obbligarono poscia seguirli, chissà con quali intenzioni, quando lo Zompicchiatti potè, con mossa fulminea, balzare in bicicletta che aveva seco e salvarsi con precipitosa fuga. Contro di lui furono sparati diversi colpi di rivoltella, che però non lo raggiunsero.

I tre malfattori furono arrestati.

Nuova nomina del Segretario Com.

Il Consiglio Comunale si è riunito ieri, domenica, per passare a nuova nomina del segretario comunale, in seguito a rinuncia del nominato sig. Zanier di Sedegliano, che non potè accettare il posto per mancanza di alloggi in paese.

I voti unanimi furono per il sig. Pegolo Angelo (2.° in graduatoria del precedente con corso), che nell'ultima sezione, ha superato brillantemente gli esami ed ha già buona pratica essendo da parecchi anni apprezzato impiegato del Comune di Sacile.

Il sig. Pegolo viene preceduto da ottima fama.

REMANZACCO

La film «Gloria al milite ignoto»

Il Patronato Scolastico di Remanzacco, ottimo coefficente in ogni opera umanitaria e patriottica, ottenne dall'egregio prof. Ettore Bolzoni del «Comitato pro orfani di guerra», la filma *Gloria*, per le rappresentazioni nei giorni 13, 14, 15 nella sala del Cinema Ideal.

La film grandiosa, che riproduce con indimenticabili quadri la glorificazione dell'eroismo italiano, nell'Eroe Ignoto, — ci porta dalla millenaria basilica d'Aquileia all'Alma Roma; il viaggio trionfale è attraverso le grandi città che sanno il dolore di una guerra immane — che sanno la gloria per gli eroi assenti — che sanno il dovere per i rimasti sacrificati per la glorificazione di una patria grande, civile e fattiva.

I bimbi — queste albe rosate della vita — miravano commossi la film grandiosa, protendevano l'anima riconoscente, mentre l'entusiasmo, l'ardore delle loro giovinezze piene di promesse, irrompeva senza freno in un battimani lungo ed entusiasta. Erano le parole calde, sentite del prof. Bolzoni, era la sua voce che penetrava negli animi scotendoli, era il succedersi dei quadri viventi, era il pianto, il lutto, era la gloria d'Italia che tutta fremeva nei presenti, accorsi anche dai paesi vicini.

E fu un lieto succedersi di proiezioni; e grazie alla generosa, disinteressata opera di tutto il Comitato che tutto diede a beneficio della grande, umanitaria istituzione, l'incasso netto fu di lire 586.

Ed ora vada la riconoscenza sentita al professore Bolzoni, ai signori Urzi che concessero gratuitamente la sala «Ideal», al sac. Modunnti Germano che diede, senza alcun compenso la luce e la forza elettrica; vada un grazie e una lode alla instancabile signora Bianca Richard che suonò per ore ed ore, alle signore Urzi e Bordini e alla compagnia diretta dal violinista Guido Vidoni. Vada una lode e un grazie ripetuto alla signora Febeo Monassi, alla graziose signorine Musoni che cooperarono in modo ammirabile per l'esito felice dell'incasso. Grazie ancora al Comitato tutto, sempre così attivo e fattivo sotto la disinteressata direzione dell'egregia insegnante signora Angela Febeo-Monassi.

TREPPO GRANDE

UN INCENDIO. — A Carvacco, l'altra sera, per cause ignote, si sviluppava il fuoco in casa del signor Francesco Di Giusto fu Giacomo.

Accorsero prontamente i paesani e mercè il loro assiduo lavoro, si riuscì a scongiurare la distruzione dello stabile. Il Di Giusto risentiva un danno che si fa ascendere a lire tremila.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

TRICESIMO

Una nota del prof. Gortani sulla prossima mostra di piante medicinali

La «Pro Montibus» Friulana ha comunicato alla presidenza della Mostra di piante medicinali, che assai opportunemente si terrà il 24 corr. e seguenti qui a Tricesimo, la seguente comunicazione:

«A elencare le piante medicinali alpine *industrialmente utilizzabili* si fa presto, perchè sono poche. Mi mancano però i dati, dirò così *commerciali*, necessari per promuovere e consigliare le raccolte.

Le indico le piante.

Arnica, comune nei pascoli da 1000 a 2200 metri e non rara qua e là anche in basso.

Genziana (*G. lutea* e *G. punctalà*), pascoli subalpini da 1000 a 2000 metri.

Felce maschio (*aspidinus Felixmas*), comune nei boschi da 200 a 1200 metri.

Veratrum album (dato che sia ancora usato), comune nei pascoli da 1000 a 2000 metri.

Assenzio nei greti della Carnia, tra 300 e 1000 metri.

E' poi rara spontanea (forra del Chiarsò a monte di Paularo, del Lumiei alla Pedanea, a Forni di Sopra) la *Belladonna* (*Atropa Belladonna*), che si potrebbe, credo, coltivar facilmente.

M. GORTANI ».

Vivo interesse presenta questa Mostra di piante medicinali, che sarà la prima nella nostra Provincia e costituirà una delle parti più importanti della prossima esposizione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sepolto sotto il proprio carro

19. — (Per telefono). Certo Adorni Giovanni di anni 37, alle dipendenze dei signori Federzoni proprietari delle fornaci di Torricella, era incaricato dalla ditta stessa di trasportare i mattoni verso Bannia di Fiume.

Ieri sera, mentre eseguiva in consueto viaggio con un carico fortissimo, il carro ribaltò nel fossato e il povero Adorni andò a finire proprio sotto di esso.

Sparsasi la voce della disgrazia, accorse sul luogo parecchia gente e alle 21 anche le autorità, il pretore, il maresciallo dei carabinieri, la guardia urbana Jus.

Dopo molt olavoro si è potuto liberare l'infelice; ma egli era già spirato. Aveva avuto le gambe orrendamente schiacciate. La notizia della sua morte ha arrecato impressione profonda in paese. Tutti lo commiserano. Alla moglie e ai figli condoglianze.

Cronaca varia

SCUOLE. — Per le scuole di disegno, le iscrizioni seguiranno i giorni 11, 13 e 14 ottobre e le lezioni comincieranno il 16 alle ore 19. I residenti fuori comune devono pagare, per essere iscritti, la tassa annuale di lire 50.

— Le iscrizioni alle elementari si riceveranno nell'adificio scolastico Anton Lazzaro Moro dalle 9 alle 12, nei giorni dal 2 al 14 ottobre, eccetto che nei di festivi. Le lezioni comincieranno: il 13 ottobre nelle rurali, il 16 nelle urbane. Il Patronato fornirà i libri gratuitamente soltanto agli alunni poveri.

ACCADEMIA DI MUSICA. — Domani, 20 settembre, al nostro *Sociale* si svolgerà dalle 20.30 in poi, una accademia vocale-srumentale a beneficio della Società Filarmonica. Vi parteciperanno anche professionisti di fuori.

CONSIGLIO COMUNALE. — Giovedì, 21, seduta straordinaria, alle 16. Figurano all'ordine del giorno venti oggetti, fra i quali vi sono due accettazioni di mutuo: una di lire 270 mila pel lavoro di bonifica delle zone Boscatto e Patoce e l'altro di lire 29 mila per l'allargamento di quattro ponti e costruzione di un lavatoio in Savorgnano e due contrattazioni di mutui: uno di lire 120 mila per l'ampliamento del Comitero del capoluogo; e l'altro di 30 mila per l'impianto di pozzi artesiani.

PORDENONE

Argomenti di caccia

In questi giorni sono comparsi vari articoli pro e contro le caccie vaganti e fisse con panie; però senza entrare in merito di giurisprudenza, ma solo in materia di praticità si dovrebbe ritenere uccellanda vagante quella caccia che si fa con la civetta con e senza richiami con panie e panioni, portandosi da un sito all'altro, cambiando posto più volte anche nello stesso giorno e ciò senza bisogno delle capanne.

La caccia che si esercita con pali secchi lunghi circa metri 1.30 e con paloni da due a quattro metri sostenenti delle pertiche detti in questa zona Tamazioi, tutti fissi nel terreno col relativo capanno, sì che volendo cambiare sito, occorre tempo e forse mezzo di trasporto; questa caccia nn si può ritenerla vagante.

E' vero, a questa sarebbe più appropriato il nome di caccia mobile; ma siccome questa voce non si trova nella legge 19 luglio 1880 n. 5536 sulle concessioni governative, tocca ritenerla fissa, uguale a quella che si pratica con le panie su piante vegetative.

Con la nuova legge sulla caccia, si spera sarà tolto l'equivoco.

Francesco Lotti di Zoppola

SPILIMBERGO

Echi della recente Mostra di prodotti ortivi e di fiori

La Mostra di ortaggi e fiori non ebbe quell'esito brillante che una stagione favorevole avrebbe assicurato.

Però uno degli scopi, degli intenti si può ritenere raggiunto; quello cioè di attirare l'attenzione, non soltanto degli agricoltori, ma del pubblico in generale, su problemi dei quali non si riconosca l'importanza, perchè non posti abbastanza in evidenza.

Durante i giorni che la Mostra rimase aperta, vi fu un vero grande concorso di persone d'ogni età, d'ogni ceto. E chi ne avesse sorpreso i discorsi, avrebbe concluso che queste Mostre giovano per sè stesse: si osserva, si discute, si fanno confronti, si scambiano le varie cognizioni colturali, s'invoglia a provare e si finisce col convenire che, nel più dei casi, se non si ottiene, è perchè non ci si applica con metodo, con discernimento.

Anche la Mostra dei fiori che ad alcuni sembrava cosa fuori posto, ha interessato, è stata apprezzata; e molti e molti sono venuti a dirci: «Ripetetela, avvertiteci in tempo, che intendiamo figurare meglio».

Ma desidero rilevare un altro fatto: la buona, la cordiale collaborazione da parte di tutti: e solerti signore e colleghi di Comitato, e volonterose signorine e signori del Banco di vendita, e compiacenti e cortesi espositori, tutti portarono e con entusiasmo e con senso di fusione, il proprio contributo alla migliore riuscita delle Mostre.

Nè dimentico il titolare della Cattedra, dott. Mazzoli, che ebbe la parte maggiore nell'organizzazione e il personale del Comizio agrario con a capo il Direttore e i signori giurati comm. Pecile, cav. Mizzau, dott. P. Zanettini che col loro intervento, col loro competente giudizio, coronarono la nostra modesta ma utile iniziativa.

A tutti ancora un saluto, un fervido ringraziamento.

Il Presidente del Comitato
L. Luchini

CIVIDALE

Involontario ferimento

Ben maggiore sciagura poteva succedere ieri all'Istituto Orfani di guerra di Rugnacco per l'imprudenza nel maneggiare armi.

Il sig. Zanutto stava nel suo ufficio di economato, in attesa delle ore di lavoro, e assieme con lui si trovavano due orfani di guerra.

Lo Zanutto maneggiava una rivoltella carica, senza accorgersi che di fronte a lui, stavano, appoggiati al tavolo, i due orfani di guerra. Improvvisamente scattò il grilletto e il proiettile partì. Un urlo di dolore. La palla aveva colpito uno degli orfani, Mario Tellini di anni 15, nato a Cormons e domiciliato a Lucinicco. Il ragazzo fu subito raccolto e trasportato all'infermeria. Chiamato d'urgenza il prof. comm. Accordini, potè per fortuna dichiarare che non c'era pericolo. La palla aveva perforato il viso ed era uscita dalla parte laterale, senza danneggiare alcun organo vitale, solo provocando una forte emorragia.

Lo Zanutto, in un momento di eccitazione, per tema di arresto, si rese latitante ed è ricercato.

L'autorità iniziò tosto le indagini per assodare i particolari del grave caso.

Nefandezze incredibili

Fu arrestato a Povoletto, e trasportato in queste carceri mandamentali certo Luigi Cattarossi di anni 21, sotto un'accusa che si direbbe incredibile.

Da tempo, secondo tale accusa, egli avrebbe commesso atti brutali su di una bambina di quattro anni. Fu la stessa vittima che rivelò le brutalità del Cattarossi; ed appunto in seguito alle sue rilevalazioni egli fu denunciato.

Va notato che egli nega ogni accusa.

BENEFICENZA. — In memoria di Ernesto Rizzi, pervennero alla Congregazione di Carità queste altre offerte: dott. Gius. Tomaselli lire 10, avv. Pietro Brosadola, dott. Carlo Brosadola, Augusto Cargnelli, Gius. Caneva, Giov. Ambrosi lire 5 cadauno. — Al Giardino Infantile: Italia Fabris Della Rovere lire 20.

ARMATO DI GRIMALDELLI — Grava Luigi di Guglielmo non è un giovanetto che prometta molto di buono. Gironzava l'altra sera per Cividale in ore troppo piccine. Le guardie notturne, insospettitesi, lo arrestarono. Perquisitolo, gli trovarono addosso grimaldelli e refurtiva. Il Grava non tardò a cofessare di avere rubato in una casa a San Gottardo, oggetti di poco valore. Fu passato alle carceri.

I FUNEBRI AD UN'ORFANA DI GUERRA. — All'Ospedale civile moriva l'orfana di guerra Lucia Brusin fu Giovanni, caduto sul Carso, e un anno dopo seguito dalla moglie nella tomba. Partecipavano la morte della disgraziata fanciulletta la madrina sua Maria Rossi ed i parenti. Oggi seguirono i funebri; e la cara giovinetta ebbe omaggio di lacrime e di fiori.

Il corteo funebre era preceduto dalle insegne religiose. Seguiva un gruppo di giovinette portanti mazzi e corone di fiori. Indi il clero, la carrozza portante la bianca bara, sulla quale posava l'uniforme dell'estinta del Collegio di Torino, ove ella era stata accolta. Ai lati della carrozza stavano la signora Rossi-Rieppi e le signorine Periz e Luchitta. Seguiva poi una moltitudine di amici e di parenti. Ad essi, ed ai fratelli dell'estinta, privi delle carezze dei genitori, vive condoglianze.

PRATA DI PORDENONE

Gare di tiro

Domenica 24 si svolgeranno gare di tiro alle quaglie con premi per 2500 lire.

Altre cerimonie e feste in Friuli svoltesi domenica.

Faedis consacra la festa del Progresso

(Dal nostro inviato)

Faedis, lunedì, 18

(C. E.) — Il sole, fulgido, ieri si irradiò come un simbolo beneaugurale nella giornata in cui il popolo solennizzava la festa del progresso.

Il tenace spirito organizzativo, concorde e sapiente, è stato premiato con il cimpiacimento di tutti ed il plauso generale all'opera compiuta con l'ideale suggerito solo dal benessere del paese e dalla sua elevazione materiale e morale.

Il complesso programma dei festeggiamenti nelle liete ricorrenze inaugurali fu disposto e svolto egregiamente.

Ieri, Faedis si è rinnovellato con un'ottimo impianto di luce elettrica e la inaugurazione della banda. Oggi si aprirà l'asilo infantile, si inaugureranno il forno cooperativo e la scuola femminile di lavoro: una fioritura di istituzioni mirabili che portano Faedis operosa e leggiadra, alla testa dei nostri minori centri friulani. Parlare di ogni provvidenza che ieri e oggi aprono alla vita del paese, nuove fonti di civile progressò, non ci è possibile per l'assoluta mancanza di spazio.

La linea elettrica ad alta tensione è opera della ditta Agnoli e C. di Udine. La eserdirà la Cooperativa elettrica faedese, rappresentata dal presidente sig. Antonio Faidutti. Gli impianti vennero eseguiti dalla ditta Moras e C. di Sacile e dal sig. Angelo Dorigo.

La banda musicale è frutto delle cure infaticabili del maestro Basciù, il quale in poco tempo riuscì a fondere una filarmonica affiatata e che al primo concerto riscosse sincero applauso.

Il programma di ieri si iniziò alle 7 con le marce inaugurali della musica e con l'apertura della ricca pesca pro Asilo e banda.

Poco dopo arrivò la musica di Lavariano. Alle 11 si svolse la benedizione della cabina elettrica, dopo celebrata la messa cantata dalla cantoria di Lavariano.

Subito dopo, la folla si assiepò intorno ad un palco, in piazza, per udire il discorso ufficiale della giornata che l'on. Tiziano Tessitori era stato invitato a pronunciare.

Il discorso dell'on. Tessitori

L'on. Tessitori inizia plaudendo a Faedis che in un solo giorno ha voluto e saputo enceniare tante opere utili, sia dal punto di vista materiale, sia dal punto di vista morale: la luce elettrica, il forno cooperativo, la banda, l'asilo, la scuola professionale femminile.

E' una popolazione agricola, che ha la passione dei campi che così si afferma e che in tal modo si innalza ad esempio. E mentre tutto intorno a noi parla di lotta e di guerra, lotte anche cruente tra fratelli; mentre la nazione va alla ricerca della sua vera pace; mentre un novello orizzonte rosso di sangue si delinea sull'Europa, è dolce e riposante, trovarsi in mezzo ad un popolo di lavoratori indefessi che festeggiano la lor festa di tenacia, di lavoro, d iconquiste sane. In questo l'on. Tessitori trova uno degli aspetti caratteristici dell'anima friulana, alla quale manda un commosso saluto.

Questa è la festa del progresso, l'uomo anela al progresso, come afferma con ogni suo atto l'ansia eterna della perfezione e della felicità.

Ma dalla storia, dice l'on. Tessitori, noi possiamo e dobbiamo trarre un altro insegnamento: come cioè il progresso non sia concepibile se non risponde ad una legge di equilibrio tra la forza e l'intelligenza.

Il solo progresso materiale genera egoismo e bassezza. Contemporaneamente deve andare innanzi l'elevazione dello spirito. Afferma e illustra una delle cause principali della conflagrazione europea, che, secondo l'opinione dell'oratore, ha consistito nello squilibrio tra progresso morale e materiale, con danno del primo, specialmente se noi abbiamo di mira la Germania. Ricorda quindi la necessità di affermare nella vita, pubblica e privata, i valori morali senza dei quali è cosa vana sperare nel vero e sostanziale progresso dell'umanità.

Tutto ciò voi, cittadini di Faedis, chiude applauditissimo l'on. Tessitori, avete silenziosamente oggi voluto affermare con la vostra festa. Un magnifico inno all'Italia e l'auspicio ai suoi migliori destini, strappa alla folla rinnovate, insistenti approvazioni.

Luce! luce!

A sera: concorso numerosissimo di forestieri, molti venuti quassù da Udine. La vasta piazza ospita una folla gaia e lieta.

Miriadi di lampadine si stendono sulle vie, si raggruppano in stelle simboliche, in stemmi, spandendo vivissima luce che s'innalza su fino alla sommità del campanile ove altri globi luminosi segnalano lontano la esultanza di Faedis.

Luce, luce! Quest'elemento vivificatore si spande con vivissima profusione, tutto abbellendo tra, lo sventolio dei tricolori della Patria che in gran copia, simpaticamente spuntano frequenti dalle case, si innalzano dei pali frascati, si raccolgono fasciando il palco dove ha sede la pesca.

Si vede, si sente e si comprende il giubilo di tutti, senza alcuna distinzione, per questa luce che è simbolo di civiltà; della civiltà che non può avere se non un partito: quello del benessere generale.

Alle 19 la banda di Lavariano diretta dal maestro Basciù inizia un programma tutto composto da brani delle migliori nostre opere. L'applauso che il pubblico rivolge spesso ai concertisti è la miglior lode per la ottima, armonica ed egregiamente affiatata esecuzione.

Ci compiaciamo sinceramente col maestro e con i bravi musicanti.

Il concerto si protrasse fino dopo le 22 intercalato da riuscitissime e geniali accensioni pirotecniche che pure si meritarono vive approvazioni.

La magnifica serata passò presto, troppo presto e lasciò graditissimo ricordo. La pesca di beneficenza riuscì bene, specialmente per la insistenza tentatrice con cui assillò il pubblico, uno sciame grazioso di signorine recanti in vendita i biglietti.

***

Oggi altra splendida giornata favorì il concorso del pubblico. Le cerimonie inaugurali si svolsero con ordine e riuscirono benissimo: l'apertura dell'Asilo del forno cooperativo e della scuola femminile segnarono nuove manifestazioni di avvenire morale, salda base di ogni benessere. La pesca si esaurì felicemente; la corsa podistica, e gli altri festeggiamenti del pomeriggio si compirono assai bene. La serata allietata dalla sfarzosa illuminazione, dallo spettacolo pirotecnico e dai concerti, trascorse tra la migliore cordialità nell'affluenza del numeroso pubblico.

Mercato - Esposizione uccelli a Tricesimo

Telegraficamente: ordine perentorio del proto. Splendidissimo l'esito, per concorso di espositori, di uccellatori di amatori degli uccelli e di curiosi: ve n'erano, delle tre categorie ultime, da ogni parte della provincia. Si sa: in questo ramo, Sacile gode, in Friuli, le più belle tradizioni; ma un sacilese fra i più quotati in fatto di uccelli mi diceva ieri che Tricesimo non solo agguaglia, ma sotto certi aspetti supera ormai Sacile: dove (sono sue parole) gli uccellatori non hanno per le loro bestioline quella «passione» che hanno i tricesimani — dove si cerca solo di vendere, di far soldi, mentre a Tricesimo non si vorrebbe nemmeno vendere, e si domandano prezzi molto elevati per scoraggiare il compratore. Difatti, di un merlo si chiesero ieri 200 lire.... e non lo si cedette per 150; e di lucherini si domandavano 20, 25 lire.

Capi apprezzatissimi. «Un concerto», massime nelle prime ore, che aveva qualcosa di fantastico. Buona ed accurata la disposizione. E sempre folla intorno.

Elenco premiati

Furono assegnati i seguenti premi:

Categoria I.: Uccelli da richiamo: I Bertoldi Antonio lire 50; II. Fumis G. B. 30; III. Banditi Pietro 20.

Categoria II.: Tordi: I. Mansutti Giuseppe lire 50; II. Longo Francesco 20; — Fringuelli: I. Colautti Basilio 40; II. D'Andrea G. B. 15; — Montani: I. Livotti Luigi 40; II. Perselli Tobia 15 — Fanelli: Foschian Ermenegildo 30. — Passeri: Chiandetti Luigi 30; — Merli: Comelli Gisulfo 30.

Categoria III.: Civette: I. Pagnutti Gino 20; Premio Speciale: Picotti Carlo 10.

Categoria IV.: Attrezzi per uccellanda: I. Fontanini Alessandro di Udine 50; II. Buttignoli Odorico 40; III. Chiandetti Giuseppe 30.

Circolo uccellatori

Ad attestare sia dell'esito felicissimo di questa «giornata degli uccellatori» sia della «passione» che i bipedi piumati destano nei bipedi implumi, basta il fatto che, indetta un'adunnaza per eri mattina allo scopo di costituire un Circolo di uccellatori, alle 11 di iermattina ben 400 di essi trovaronsi radunati nel salone dell'Albergo «Al Friuli», sotto la presidenza del signor Biagio Pecile.

Dopo che l'on. co. avv. Gino di Caporiacco ebbe spiegato brevemente gli scopi del progettato Circolo, la sua costituzione fu votata alla unanimità e con prorompente entusiasmo; e seduta stante più di trecento si inscrissero soci pagando la relativa quota. Melo de cussi....

Il banchetto

immancabile coronamento di ogni convegno, seguì nel salone dell'Albergo Boschetti, col solito ottimo servizio. Vi parteciparono, fra altri: Sindaco di Tricesimo signor Bertossio, on. di Caporiacco, generale medico Luigi Micheli Zignoni, Biagio Pecile di Pagnacco, un gruppo di sacilesi: Attilio Mantovani dott. Ciro Liberali, geom. Luigi Baltiana, Augusto Mantovani, Francesco Sam di Tiezzo (il di lui padre G. B. Sam, indisposto, aveva mandata la sua adesione); cav. geom. Umberto Barnaba, Riccardo Niccoloso di Buia; cav. Giov. Miotti di Udine, cav. Francesco Lotti di Zoppola; co. Rodolfo di Colloredo Mels; cav. Nicolò Brunetti di Pontebba, nob. Ant. Orgnani Martina, Cesare Morgante di Tarcento, Ant. Zardini segretario di Fagagna ed altri di «forestieri» (uccelli di passaggio), senza contare un numeroso gruppo di tricesimani: Ant. Carnelutti, cav. uff. Arnaldo Bortolotti, Eugenio Bortolotti, Alessandro Pilosio, Valentino Colautti, Quinto Jannis, Aristide Pignoni e altri e altri ancora.

Un solo brindisi — breve succoso, applaudito: dell'on. di Caporiacco.

Gare di chioccolo.... e senza

Trattenimento esilarantissimo. Gli «appassionati» ne andarono entusiasti: un vecchietto a me vicino, ad ogni virtuoso di uccelli che si faceva udire, si contorceva negli spasimi della gioia, saltava, rideva fino alle lagrime. E il pubblico applaudiva freneticamente i migliori e — anzichè domandare il bis come si suole con i cantanti, gridava come la più alta approvazione a questi artisti del fischio: Basta! Basta!, come per dire: abbiamo già riconosciuto il tuo valore.

I premiati

Ecco il nome dei «Maestri di chioccolo «premiati»: Tordi e Merli: Domenico San (ottuagenario!) 35; II. Domenico Peressotti 25; III. Antonio Cimolai 15.

Fiste, Fistoni, Tordine: I. Domenico Peressotti 30; II. Camilini Luigi 20.

Cingallegre: I. Livotti Luigi 30; II. Peressotti Domenico 20.

Allodole: I. Peressotti Domenico 30; II. Cimolai Antonio 20.

Passero: I. Cimolai Antonio 20; II. Linda Riccardo 10.

Richiami senza chioccolo: I. Gino d'Andrea 30; II. Livotti Luigi 10.

***

Dopo, gli altri spettacoli continuarono.

A Tricesimo, tutta la serata fol l agrandissima. Movimento «da capitale».

Due bandiere inaugurate a S. Maria la Longa

Le due cerimonie inaugurali si sono svolte domenica nel pomeriggio, con partecipazione larghissima di popolo. I valorosi reduci di guerra, parecchi dei quali decorati, hanno inaugurato il loro vessillo tricolore ed intorno a loro si è raccolto il paese in segno di rinnovata gratitudine.

Alle 16, autorità e rappresentanze si radunarono presso la sede dei reduci, formando un corteo imponente. I centosessanta combattenti si incolonnarono scortando la bandiera inauguranda di cui è madrina la gentile signorina Rosalia Ciotti.

Numerosissimi compaesani li accompagnarono insieme al parroco cav. Venturini e ad altri sacerdoti.

Nel corteo notammo pure l'on. Tiziano Tessitori. A traverso la via principale del paese la lunga sfilata passò tra altro popolo schierato e raggiunse la piazza dinanzi al Municipio, dove, in un palco, presero posto rappresentanze ed autorità. Vedemmo qui anche il sindaco sig. Isidoro Danielis, il presidente dei Combattenti sig. Ubaldo Danielis; portabandiera Edoardo Cossi, decorato con medaglia di bronzo al valor militare.

Dinanzi alla lapide ai caduti, murata sulla facciata del Municipio, è stata deposta dai combattenti una corona di alloro.

La cerimonia si apre con la benedizione del vessillo tricolore: dai balconi della casa comunale, mani gentili lasciano cadere fiori e foglie verdi. La moltitudine applaude ripetutamente.

Parla poi don Ostuzzi esaltando con fervore la vittoria che i morti nostri gloriosi ed i viventi valorosi hanno dato all'Italia. Fa quindi una sintesi politica del dopoguerra, chiudendo con parole di auspicio alla Patria.

Quindi la madrina pronunciò brevi parole, invitando ad innalzare un evviva all'Italia, ai combattenti. La folla prorompe unanime in un evviva entusiastico.

Segue a parlare il collega del «Popolo Veneto» Silvio Franz, fondatore della sezione, il quale reca la parola di fede

del compagno d'armi, del compagno di trincea.

Plaude alla bella gioventù e rivolge ai caduti un saluto che commuove.

Per loro, per il loro spirito invita a inginocchiarsi, innalzando il De Profundis.

La folla si prostra formulando a voce alta la preghiera, con atto sincero e commovente.

Silvio Franz chiude applauditissimo, con alate invocazioni di pace.

L'attenzione è poi rivolta ad un eloquente, concettoso e profondo discorso dell'on. Tessitori, il quale trascina all'applauso prolungato ed unanime svolgendo elevati concetti, ispirati al miglioramento morale e spirituale, base sicura ed infallibile di ogni progresso fecondo. Con una chiusa inneggiante alla Patria e alla pace concorde, l'on. Tessitori provoca altri applausi vivissimi. La banda di Passons, diretta dal prof. D'Arienzo, intona l'inno reale, ascoltato a capo scoperto dal popolo.

Il vessillo del circolo

La inaugurazione di questa bandiera, che raccoglie intorno a sè la gioventù promettente per il domani, si è svolta nella piazza della Chiesa. Intorno ad un palco si raccolsero le rappresentanze ed il popolo. Sono rappresentati con bandiera i Circoli di Palmanova, Bagnaria Arsa, Sevegliano e quelli di Mortegliano e Lavariano.

Don Masotti benedì il vessillo e quindi pronunciò applaudite parole Franceschinis per la Federazione Friulana Cattolica. Poi il presidente sig. Fabris reca il saluto del Circolo «Robur» di Palmanova e della sottofederazione giovanile del Mandamento. Segue a parlare don Masotti inspirandosi ai concetti di fede e patria, amore e civiltà.

Da ultimo l'on. Tessitori pronuncia un discorso, accolto da vivissimi battimani.

La musica di Passons fa squillare le note della marcia reale, coronando la cerimonia.

Il popolo poi partecipò alla processione che riuscì imponente.

A CIVIDALE

Troppe erano domenica le feste, nei dintorni del Comune e in altri comuni del Mandamento, perciò la festa locale non ottenne quel concorso di pubblico che si prevedeva in ogni modo l'organizzazione del programma fu ottima e ogni numero fu svolto con soddisfazione del pubblico. Il massimo successo ottenne la banda musicale di Colugna, diretta dal maestro Lirussi; ottimo lo spettacolo ginnico sotto la valente direzione dell'appassionato ginnasta sig. Gabbini Vittorio; animato il ballo che si protrasse fino alle ore piccine; fruttuosa la vendita dei biglietti per la pesca di beneficenza.

Una gita in automobile gratis fino a Trieste

(Ai sigg. commercianti di Udine ed agli alunni della Scuola di Contabilità).

Procurare la felicità per un giorno a un forte gruppo di giovanotti dai 18 ai 20 anni e portarli gratis in automobile per una visita a Trieste, pareva impresa insormontabile, problema insolubile; eppure il problema fu risolto, l'impresa fu compiuta.

In giugno nella cerimonia di chiusura della Scuola serale di contabilità per agenti di commercio, il presidente, sig. Enrico Fracasso, aveva, accomiatandosi dagli scolari, lasciato sperare ai licenziati dal IV. Corso che la Direzione della scuola avrebbe loro offerto una gita di istruzione come premio e coronamento della loro costante e proficua applicazione allo studio.

Dove e come condurre gli alunni?

Molti erano i centri industriali e commerciali che si sarebbero potuti visitare ma..... e i mezzi?

La scuola non ha fondi, la scuola non ha sussidi. La scuole vive con le volonterose contribuzioni dei signori commercianti di Udine e queste bastano appena per sopperire alle più indispensabili spese e devono essere amministrati, con grande oculatezza e parsimonia.

Ma venne un aiuto: La ditta Morett ioffri dapprima un suo camion, ma poi — accidenti ai motori — del camion non si poteva, per un guasto, usufruire e allora la stessa ditta mise a disposizione della scuola l'importo per pagare il viaggio a tutti gli alunni licenziati.

Organizzare la gita è stata subito una cosa abbastanza semplice.

Il sig. vice presidente Giulio Biasutti, recatosi anche appositamente a Trieste, studiò e fissò con grande praticità ogni più minuto particolare.

E domenica mattina, verso le sei, da Piazza Vittorio partivano due automobili da tourismo, noleggiate dalla ditta Vanzetto, e nella giornata eccezionalmente luminosa, dopo una notte di burrasca, che aveva fatto trepidanti tanti cuori, portavano 22 giovani verso Trieste.

Bisognava essere con loro per veder sprizzare, tangibile quasi, la gioia dai loro volti.

Alle sette eccoci a Redipuglia, al cimitero di guerra degli inviti della terza armata. Si scende.

Una grande commozione pervade quei giovani nella minuziosa visita alle gloriose anonime tombe. Sorgono voci da quella sacra collina che abbrancano l'anima e la tengono. O morti, noi qui ritorneremo.

Si riprende la strada e si prosegue fra i segni orrendi lasciati dalla guerra e gli splendori della divina natura in autunno. Ed ecco il mare, ecco laggiù l'incanto di Trieste. Alle nove siamo in piazza dell'Unità. Si sorseggia in fretta qualcosa di caldo al caffè degli specchi e poi via alla mostra ferroviaria. Dopo si dovevano visitare i musei; ma alle dieci si apprende che i musei sono chiusi!

Allora, meglio andar subito alla mostra campionaria. Insieme ai rappresentanti la Direzione della scuola: Fracasso Benedetti, Cremese, Biasutti e agli insegnanti Cicutti, Dorigo, Stefanutti, i licenziati visitano minutamente ogni padiglione.

Alle 13 si è riuniti per un buon pranzetto al Bonavia.

Nel pomeriggio, accompagnate dagli insegnanti, si formano due squadre: una va su a Montebello, a Opcina, gira in lungo e largo coi trams; l'altra va a S. Giusto, percorre i moli, visita in motoscafo tutto il porto.

Il ritrovo è alle 17 ai Volti di Chiozza. Le squadre si riuniscono e insieme si va alla Caserma a visitare la cella e il luogo di supplizio di Oberdan.

Nella dolcezza del tramonto si riprende la salita del ritorno e si arrivà a Prosecco che il sole con mille bagliori dà l'ultime pennellate al mare; e nella notte serena, tranquillamente, senza un intoppo, senza il più piccolo guaio — come nell'andata — si fila verso Udine.

Alle 21 si è a casa a cena con mille idee di più nel cervello e con più bontà nel cuore.

Aiutate questa scuola, signori commercianti. Se voi foste stati ieri con noi, vedendo quella gioventù così soddisfatta, così intensamente godere, vi sarebbe certo venuta l'idea di prestare tutte le vostre automobili per far sì che tutti i due cento alunni lella scuola possano, una volta all'anno, compiere una gita di istruzione. Sarà per l'avvenire.

E voi o giovani, continuate a frequentare con amore questa scuola che vi dà il più potente strumento per la vostra elevazione.

Ed ora all'opera tutti.

All'anno venturo un'altra bella gita. **G. D.**

MOGGIO UDINESE

La morte di Don Domenico Tessitori.

(17) Dopo una lunga malattia, ieri mattina è spirato don Domenico Tessitori, nostro curato da quasi cinquanta anni.

Per quanto dolorosamente preveduta, la scomparsa di quest'ottimo ed esemplare sacerdote ha rattristato l'intero paese.

E tutti, con nostalgico ed affettuoso ricordo, pensano a lui che nella lunga vita sacerdotale, vissuta con francescana umiltà, non ebbe altre mira che il compimento di quella missione che egli, con l'esempio insegnava.

Coltissimo specialmente nella storia del Friuli, ebbe rapporti di studio con eminenti cultori italiani e stranieri. Appassionato bibliofilo, lascia diverse pubblicazioni e memorie.

Caritatevole fino a privarsi di ogni più piccola cosa, la sua parola di pace e di fede scendeva come un balsamo nel cuore dei sofferenti. E ben a ragione domani tutta Moggio, senza distinzione di parte, si unirà commossa attorno alla salma del suo curato a tributargli quella dimostrazione di stima e di affetto che la sua purità di costumi, la sua bontà e la sua fede veramente sincera, gli daranno diritto. Con lui è scomparso il vero sacerdote di Cristo; ed attraverso le generazioni future, il suo nome sarà sempre ricordato con quella venerazione che accompagna i figli migliori di ogni paese.

MARTIGNACCO

Un benemerito

Ricorre oggi il secondo mesto anniversario della scomparsa del compianto industriale Carlo Delser. La spiccata figura di questo uomo, che si larga eredità di affetti e di ammirazione ha lasciato in quanti ebbero il bene di conoscerne l'intima squisita bontà d'animo e tutta l'interezza del suo fiero carattere, merita di essere rievocata in questa pietosa circostanza. Il suo ricordo va associato a quello della notissima industria del nostro paese della quale possiamo ben dire che Egli fu uno dei maggiori artefici. Dobbiamo alle Sue eminenti doti organizzatrici, alla sua diuturna, assillante attività selo stabilimento che rimarrà perennemente legato al suo nome potè assurgere all'odierna importanza e fama nazionale.

Sabato mattina alle ore 8 nella chiesa parrocchiale, venne celebrata una solenne officiatura funebre in suffragio dell'Estinto.

Alla mesta cerimonia parteciparono, oltre ai congiunti, gli impiegati, la numerosa maestranza della fabbrica e tutto il personale dipendente dall'Azienda. Partecipò anche largamente il popolo del paese che conserva sempre grato ricordo delle molteplici benemerenze acquisite dall'indimenticabile Estinto.

SEQUALS

Solenni funebri

Il sig. L. Mora, scavando nel proprio orto trovava uno scheletro che fu riconosciuto appartenere ad un caporale di artiglieria ucciso dal nemico durante i giorni della ritirata.

Lo scheletro fu esumato e sepolto con onori nel camposanto. Benchè piovesse, tutta la popolazione partecipò all'accompagnamento funebre. Una lunga teoria di popolo, di associazioni con bandiere, le scolaresche seguivano i resti, e sulla fossa che li raccolse, vennero sparsi a profusione fiori.

Parlò commovendo i presenti, il colonnello cav. uff. Carnera.

S. DANIELE

Gli imponenti funerali del cav. Antonio Angeli.

Solenni le estreme onoranze tributate oggi mattina alla venerata salma del **cav. Antonio Angeli.** R. Subeconomo dei benefici vacanti, la cui morte repentina avvenuta a Pordenone destò tanto compianto nella cittadinanza.

La salma giunse da Pordenone con un automobile adorno di fiori, verso le ore otto ed un quarto sostand nel bivio Fontanini.

Un quarto d'ora dopo si formò il corteo per dirigersi in Duomo.

Precedevano il feretro le insegne religiose, coi sacerdoti e numerose e belle ghirlande. Notiamo: La moglie ed i figli addoloratissimi; La sorella al Caro Antonio; I cognati Iole ed Alfredo al loro maestro; Famiglia dott. Giacomo Asquini; Famiglia Barone de Castro; Il Comune al cav. Angeli; Amici ed ammiratori di Pordenone; Famiglia de Cecco; Famiglia Populin.

La ghirlanda dei figli Annita e Leo venne posta sopra la bara.

Reggevano i cordoni: co. comm. Ronchi, cav. Taboga, dott. Milani, cav. Corradini Tomba e Nicolò Rossi. Seguiva il feretro il dott. Giacomo Asquini cognato dell'estinto ed i nipoti Gastone e Germano; alcune signore e signorine in gramaglia la bandiera del Comune con a fianco l'assessore Varisco, il segretario, gli impiegati Comunali, tutti gli allievi della istituenda banda musicale diretti dal loro istruttore Rossi, i componenti della rinomata orchestrina sandanielese, medici, periti, negozianti, l'agente Capo delle Imposte coll'agente Costantino, perito Antonini, rappresentante l'Associazione Sportiva, rappresentanti del Monte di Pietà e di altri sodalizi ancora, Capostazione, Commessatti di Fagagna.

Veniva poi un lungo corteo di amici e conoscenti del defunto e della famiglia.

Circa un centinaio di torce.

In chiesa, durante la messa una parte dei componenti la nostra orchestrina eseguì la marcia funebre del Chopin. Ricomposto il corteo, s'avviò nel medesimo ordine al Camposanto. Durante il passaggio della salma i negozi furono chiusi. alla famiglia e ai congiunti tutti.

Consiglio Comunale

Venerdì 22 corrente avrà luogo la riunione del Consiglio Comunale per la trattazione di parecchi oggetti. Fra gli altri notiamo:

Interpellanza del Consigliere sig. Leonarduzzi circa il servizio delle Guardie Campestri; Interpellanza del consigliere sig. Beinat circa la proposta adesione del Comune all'Ente Autonomo Forze Irauliche del Friuli; Accettazione prestito concesso in lire 14.500 per ampliamento Cimitero di Villanova; Provvedimenti per completamento dello stradone di accesso alla nuova Stazione Ferroviaria e Tramviaria denominato «Cicul»; Provvedimenti per completamento strada «Stretta dei Cassi»; Proposta modifica alla tariffa in vigore per la applicazione della tassa Famiglia o focatico; Cessione suolo comunale richiesto dal sig. Casarsa Lelio; Cessione in fitto di suolo comunale richiesto dal sig. Sivilotti Luigi; Ratifica di parecchie deliberazioni prese dalla Giunta municipale.

PORDENONE

Il Gran tiro al Piccione

Ecco i risultati avuti nel gran tiro al piccione:

Tiro di apertura — Inscritti n. 10: 1. Colitti con 6 piccioni — 2. Diviso fra Talantini-Paoluzzi e Dalla Barba.

Poule della mattina — Iscritti n. 12: 1. e 2. divisi fra Gheri e Caleti con 5 piccioni — 3. Cav. ing. Ugo Granzotto con 4 piccioni — *II. Poule della mattina:* Iscritti n. 19: 1., 2. e 3. divisi fra Cattaruzzi, Galetti, Malesani, Dalla Barba, e Colitti con 5 piccioni.

Gran Tiro Pordenone (lire 10 mila) — Iscritti n. 44 tiratori: L. 9 mila divise fra Gheri, Colitti, Cattaruzzi, Granzotto, Mantovani, Bonazza, Beltrame, Marzin, Pascati, Da Ponte, Pascotto Villani e Malesani, con nove piccioni. — L. 1000 divise fra Malesani, Villani, Marzin, Bonazza, Cattaruzzi e Gheri.

Ripetiamo che la manifestazione sportiva riuscì delle più interessanti per il numero e la qualità dei concorrenti alla gara e per il pubblico accorso, folto, fine ed elegante. Tutto procedette nel modo migliore.

Ultime di «Butterfly»

Al «Licinio» s'ebbero sabato e domenica due pienone con la «Butterfly». Martedì 19, serata d'onore della Gatti-Pasetto e mercoledì 20 ultima con serata di gala e d'onore del maestro L. Mascagni. L'orchestra suonerà la sinfonia della «Forza del destino».

I mutilati ringraziano

La locale sezione mutilati di guerra a mezzo nostro rivolge pubbliche grazie a quanti nella giornata dell'inaugurazione del suo vessillo, vollero con gentile pensiero, offrire pro mutilati e a quanti intervennero alla cerimonia e contribuirono a rendere vieppiù solenne la festa.

RIVIGNANO

Recite straordinarie

Il Circolo filodrammatico locale, profittando della venuta fra noi dell'esimio artista Bernardo Paluello, (che possiamo considerare del nostro comune, avendovi trascorso la prima giovinezza), darà col di lui valido concorso alcune recite straordinarie nel Salone di Varietà Raffin.

Si preannunciano: «Morte Civile» e «Scampolo».

L'egregio Paluello è accompagnato dalla sua gentile signora e dalla graziosa signorina Maria Ciyran, elettissime artiste.

SANTA MARIA LA LONGA

Fra fascisti e popolari

Terminate le feste, di cui vi dà notizia il vostro inviato, domenica sera avvennero incidenti tra alcuni fascisti venuti da Palmanova e oltre un centinaio di popolari raccoltisi in piazza.

I carabinieri invitarono i fascisti ad andarsene, ma questi nicchiavano Corsero anche delle legnate e per intimorire i popolari, i fascisti mentre ritornavano a Palmanova, spararono in aria alcuni colpi di rivoltella.

S. GIORGIO DELLA RICH.

Un audace furto

Ignoti ladri, riuscirono l'altra notte a penetrare nella stalla del signor Pietro Biscaro e vi rubarono finimenti di cuoio per un valore di lire 600.

GONARS

Si ribellano ai carabinieri

Domenica si svolse in paese una festa di beneficenza.

A sera avvennero incidenti ed una rissa che richiese l'intervento dei carabinieri.

Questi furono minacciati; insultati ed incontrarono viva resistenza all'arresto, tanto che uno ne fu leggermente ferito. da certo Mario Natali di Domenico d'anni 23, e Adelio Trigalti, bracciante. Quest'ultimo si difendeva a calci e morsi.

VILLASANTINA

Esfigi ci manda da Roma:

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici seduta della Sezione prima. ha dato parere favorevole al secondo aggiornamento dei prezzi per la variante della strada nazionale n. 1 Carnica, fra Villa Santina ed Esemon di Sotto (Udine).

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

La seduta si apre alle 20.35. Rispondono all'appello i consiglieri: Borghese (assessore), Bosetti, Carnielli, Castellarin, Cella (assessore), Coduguello Annibale, Cosattini, Crainz, Cristofori, Dal Dan, Fabiano, Fachini (assessore), Folli, Fracasso, Gennaro, Grassi-Biondi, Menchini, Marcovich (assessore), Mini, Orlando, Pico (assessore), Piemonte, Del Piero (assessore), Pignat, Pozzo dott. Antonio, Pozzo Vincenzo, Reccardini, Ravazzolo (assessore), Rizzi, Roggia, Serafin, Soligo. Presiede il Sindaco gr. uff. rag. Luigi Spezzotti.

Il sindaco commemora l'illustre storico cav. Ernesto Degani, canonico nella Diocesi di Concordia; ed a nome del Comune esprime condoglianze alla famiglia, cui propone l'invio di un telegramma. Il Consiglio, in segno di omaggio reverente, approva alzandosi in piedi.

Senza discussione si approvano quindi talune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale. In merito alla costruzione di un nuovo grande ospedale, il dott. Carnielli legge l'ordine del giorno votato ultimamente dal Consiglio dell'Ordine dei medici, con cui si palude alla iniziativa per la costruzione dell'Istituto ospitaliero.

L'assessore Pico, riferendosi al nuovo organico del personale ospitaliero, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio, nota che è provvisorio sino alla costruzione del nuovo ospedale.

L'avv. Mini crede sia meglio soprassedere sino a quando si avrà il nuovo Istituto.

Il dott. Grassi-Biondi reclama un gabinetto di anatomia patologica.

Il cons. Grassi Biondi fa quindi un appunto alle suore dell'Ospedale che sembra facciano diversità di trattamento agli ammalati e non mantengano la gentilezza e cortesia che dovrebbero. Inoltre, egli dice, sembra che da qualche anno le suore accettino dei regali, ciò che non dovrebbe avvenire.

Il cons. Mini rinnova il parere che è meglio abbandonare ogni questione ospitaliera, sino alla sistemazione dell'Ospedale in progetto. Riguardo l'appunto alle suore, crede che esse non lo meritino.

Il dott. Grassi-Biondi non insiste.

Il dott. Carnielli fa presente la necessità di istituire il posto di un aiuto chirurgo, per evitare che in un caso urgente non accada che manchi l'assistenza.

Mini ribatte ancora per la convenienza di soprassedere.

Carnielli insiste per l'aiuto-chirurgo.

Mini riprende affermando che si è in parte rimediato, poichè il primario assicurò sull'efficienza dei due assistenti attuali.

Carnielli non insiste, ma osserva che ciò può essere una responsabilità non lieve.

L'on. Cosattini si associa all'osservazione Carnielli riguardo l'assistenza chirurgica.

L'assessore Pico vorrebbe fossero citati i casi in cui l'assistenza del chirurgo è mancata.

Il cons. Carnielli risponde che i casi sono notori.

La discussione si appesantisce sull'ordine del giorno da votarsi circa la portata e la più o meno immediatezza dei provvedimenti e la loro provvisorietà; infine si approva con emendamenti, avvisando alla opportunità dei provvedimenti.

Si approvano: alcuni oggetti in seconda lettura; i contributi all'Ospizio Marino (L. 2500), alla Mostra Bovina Mandamentale (L. 2000), e al Concorso fotografico indetto dalla Filologica (L. 300).

Le dimissioni Allatere

Come fu detto, il dott. Allatere presentò le sue dimissioni da assessore e consigliere.

Roggia chiede si voti separatamente per la carica di assessore e per quella di consigliere. Le dimissioni da assessore sono approvate: si sono astenuti la Giunta ed i consiglieri della minoranza socialista. Le dimissioni da consigliere sono respinte: i socialisti votarono contro.

IL MACELLO

Si approvano vari altri oggetti, fra cui: l'assunzione di un mutuo di L. 1.175.000 per la fognatura esterna a nord e ad est di Udine; indi si passa alle assunzioni dei mutui per la sistemazione dell'area ex-teatro Minerva (L. 1.190.000); la sistemazione della illuminazione (L. 507.000); e la costruzione del Macello (2 milioni).

L'on. Cosattini, a nome della minoranza, dichiara che non discute sulla utilità delle grandi iniziative, di cui l'Amministrazione avrà vagliato l'importanza, solo raccomanda che i progetti siano curati e per essi si indicano concorsi, in modo che si possa scegliere, tranquillizzando la città circa lavori di così grande mole, come il macello in progetto.

Il Sindaco assicura che questo importante lavoro fu studiato e profondamente ponderato dalla Giunta. Non crede che nel caso del Macello si renda necessario un concorso, perchè per costruzioni simili abbiamo studi completi e sistemi tecnici già sperimentati; si tratta solo di adattarli all'ambiente. L'artista poco dunque avrebbe da fare. La fama e l'esperienza del progettista architetto Gilberti, del resto, danno sufficiente garanzia. In quanto al costo, i prezzi sono stati tenuti larghi, dal progettista; cosicchè la spesa preventivata non sarà superata.

In quanto al tasso d'interesse, esso non è gravoso. Convinto che le opere chieste non turbino troppo le finanze comunali, chiede chel e proposte siano approvate.

Il sindaco ha poi parole di biasimo per quel funzionario che fece pubblica manifestazione intorno al macello, dando spettacolo di indisciplina.

L'on. Cosattini prende la parola per ribadire il parere del concorso.

L'on. Piemonte raccomanda la sistemazione dei pompieri e della Cucina Economica.

Il cons. Mini esprime fiducia nel progettato macello. Riguardo alla manifestazione pubblica di un funzionario, cui accennò il sindaco, la ritiene una vera indelicatezza.

Il sindaco risponde pregando l'on. Cosattini a non insistere e assicurando l'on. Piemonte che la Giunta si preoccupa e dei pompieri e della Cucina Economica.

Infine le proposte della Giunta vengono approvate.

La seduta pubblica è finita a mezzanotte.

Seduta segreta
Nomine e sussidi

Venne accettata la conferma pel decennio 1923-32 della Cassa di Risparmio esercente l'Esattoria e la tesoreria comunale. Si nominò vice-bibliotecario il dott. Gio. Batta Corniali.

Applicati di concetto negli uffici municipali furono nominati: rag. Fausto Brida, Ermanno Bearzotti e geom. Augusto Sarti.

Furono conferiti sussidi di studio del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1922-23 ai seguenti: Leonida Villotti, Carlo Sambuco, Nello Falomo, Giuseppe Alessio, Elio Cozzi, Francesco Novacco, Renzo Verzegnassi, Giuseppe Ceschiutti, Pietro Stefanutti e Luigi Usoni.

Furono ammessi ai posti gratuiti nel collegio Toppo: Luciano Manfredi, Giuseppe Milocco, Elio Colussi, Mario Di Santolo ed Elio Michieli.

Ai posti semigratuiti nello stesso collegio vennero ammessi: Elio Ligugnana e Zuzzi Costanzo.

La dogana Pacchi Postali
Turlupinature puerili

Il direttore generale delle dogane (il quale certo non sa neppure lui perchè e per come l'ufficio pacchi della nostra città fu chiuso!) alle pressioni di S. E. Morpurgo risponde con una lettera così puerile, che merita conto di commentarla, tanto più, visto che si tenta di turlupinare e S. E. e il pubblico.

Innanzi tutto emergono due asserzioni false: I. Che il corrispondente ufficio postale di cambio internazionale sia stato spostato più innanzi per avvicinarlo alla nuova frontiera. Falsissimo, è il Direttore delle Dogane dovrebbe saperlo — II. che i locali per l'ufficio pacchi Dogana di Udine sian stati *sottratti* alle imprescindibili esigenze della locale Dogana. Falsissimo, se si considera che *metà* dei locali della Dogana di Udine furono adibiti, e lo sono sempre, ad alloggio privato di funzionari doganali.

Ciò premesso, il Direttore generale delle Dogane, che nella sua lettera vuol ciurlare nel manico, mi deve rispondere chiaramente al seguente dilemma *cornuto*: i pacchi esteri in entrata, o si sdoganano o non si sdoganano. Se non si sdoganano, allora torneremo agli scadali passati (giacenze di centinaia di migliaia di pacchi per mesi e mesi!). Se si sdoganano, si sdogeneranno in qualche parte: o a Pontefella, con aumento di sezioni doganali, o a Trieste, con aumento di sezioni doganali, o a Udine con la riapertura dell'Ufficio p. d. In tutti e tre i casi il Direttore Generale delle Dogane troverà modo certo di farsi femmina e partorir funzionari.

Ma certamente il general Direttore delle Dogane troverà modo ancora o di ciurlare nel suddetto manico o di sgusciar via come un'anguilla, prendendo a gabbo S. E. e l'inclito pubblico, al quale spiego io come sta il fatto. L'Ufficio fu chiuso a Udine per allargare quello di Trieste.... Qui è tutto. E la legge sulla burocrazia non impedì al suddetto General Direttore di farsi femmina e partorir funzionari, ma per Trieste, per Dio, *caput Mundi*, pecorella smarrita tornata all'ovile, figliol prodigo tornato al natio tetto.

Ing. A. B.

I funebri delle vittime della disgrazia motociclistica

Oggi alle 15.30 seguirà a Paderno l'accompagnamento funebre della povera donna Elisa Blarasin, vittima dell'investimento motociclistico di domenica.

I funebri del sig. Aleandro Bolgieri non sono ancora fissati, poichè si attende il nulla osta della prefettura di Como.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

..*Società Protettrice dell'Infanzia.* — In occasione delle nozze d'oro dei genitori: cav. Antonio Crainz e Luigia Rossi: i figli lire 200.

Congregazione di Carità. — In morte del prof. Giacomo Comessatti: Marcotti Pietro 20 — di Ernesto Rizzi: un gruppo di amici, 30.

Istituto Renati per i Sordo-muti. — In morte di Rosina Zille: Antonio Sartoretti e famiglia 10.

Mutilati sezione di Udine — In morte di Rosina Zille: avv. Sartoretti 10.

Orfani di guerra. — In morte di Ernesto Rizzi: un gruppo di amici 30 — del prof. Giacomo Comessatti: ved. Bertoglio 10.

Casa di Ricovero — In morte del prof. Giacomo Comessatti: ved. Bertoglio 10.

All'Ospedale

Ricorsero alle cure del medico di guardia all'Ospedale: Bice Pagnutti di anni 2 per ferite al capo, riportate cadendo. Guarirà in 15 giorni.

— L'operaio Cesare Conte, abitante in via Bertaldia, riportò ferite alla gamba sinistra, guaribili in 25 giorni.

Un portafoglio scomparso

Ieri dopo essere stato alla Banca Cattolica con l'ufficiale pagatore, un soldato del secondo fanteria addetto alla cassa, si accorse che gli mancava il portafoglio con 866 lire e un vaglia bancario di l. 330. Il povero soldato non sa se la sparizione dei denari sia avvenuta per smarrimento o per furto.

Il soldato, che non ha mezzi per risarcire la cassa del reggimento, doveva oggi congedarsi.

Arresti per furto di conigli

La sera di domenica al sig. Giovanni Sambuco abitante in via Bertaldia furono rubati alcuni conigli. Gli agenti esperirono indagini, assodando la responsabilità di certi Andrea Baratto fu Antonio di anni 34 da Venzone e Riccardo Mariutti di Domenico di anni 21 da Pagnacco, i quali avevano nascosti i conigli in Braida Bassi. I ladri vennero arrestati ed i conigli morti e già putrefatti, furono sequestrati.

Durante gli interrogatori in questura, il Baratto accusò il compagno di un tentato furto alla chiesa di Spresiano. L'impresa non riuscì perchè il passaggio di alcuni coscritti lo disturbò.

Un'altra bicicletta

ha preso il volo nel pomeriggio di ieri. Il proprietario sig. Lipparini la aveva lasciata momentaneamente in custodita in via Mercatovecchio.

Per la venuta di Mussolini

La cerimonia di domani

Fin da iersera molti fascisti vestivano la tenuta di guerra. Tutta la notte squadre di attacchini, in camicia nera, percorsero le vie della città, tappezzando i muri con scritte inneggianti a Mussolini e col manifesto della Federazione Friulana Fascista.

Incominciano ad arrivare gli squadristi dal di fuori: sono attesi Michele Bianchi segretario generale del Partito Fascista, il magg. Terruzzi vice segretario. Saranno a Udine i deputati fascisti Giuriati, De Stefani e Giunta.

In mercato vecchio sono esposte delle bandiere e così in piazza Vittorio, solo però dalle abitazioni private.

Mussolini arriverà nel pomeriggio d'oggi in automobile e prenderà alloggio all'Albergo d'Italia.

Per domattina si aspettano duecento fascisti ferraresi partiti ieri in bicicletta. Anche i fasci della Venezia Giulia saranno rappresentati numerosamente.

Per l'occasione il Questore comm. Vescovi ha disposto un largo servizio di ordine pubblico, distribuendo numerosi reparti in diversi punti della città affinchè tutto proceda senza il minimo turbamento.

* * *

Il programma della giornata di domani è il seguente: dalle 9 alle 10 ricevimento delle squadre (piazzale del Castello). Ore 10, discorso di Benito Mussolini al Teatro Sociale. Ore 12. Gran rapporto. Rancio (piazzale del Castello). Ore 14. Sul piazzale del Castello seguirà ammassamento delle squadre per la sfilata che si svolgerà nel seguente percorso:

Piazza Umberto I. — Via Manin — Piazza V. E. — Via Mercatovecchio — Bartolini — Piazza S. Cristoforo — Via Palladio — Mazzini — Marinoni — Zanon — Piazza XX Settembre — Piazza Garibaldi — Via Cussignacco — De Rubeis — Viale della Stazione — Porta Aquileia — Via della Posta — Piazza V. E. e salita del Castello.

Mentre si svolgerà la sfilata gli accessi al Castello saranno chiusi e riaperti solo dopo che tutte le squadre avranno raggiunto il Piazzale.

Il corteo sarà sorvegliato personalmente dal Questore.

Seguirà quindi il giuramento della Legione Friulana alla presenza di Mussolini. (Ore 15 piazzale del Castello).

* * *

Ecco il manifesto che il Direttorio Provinciale della Federazione Friulana del Partito Fascista ha fatto affiggere: «Il XX Settembre saranno consacrati i nostri gagliardetti e la Legion Friulana delle Camicie Nere» farà giuramento all'Italia di fede e disciplina.

Sarà presente Benito Mussolini.

In un'ora decisiva per la Nazione, mentre il vecchio sistema politico oppone le ultime vane resistenze all'impeto irrompente della nuova generazione il nostro Condottiero ha scelto Udine, capitale della guerra, antica insonne sentinella d'italiani, per dire la sua ferrea parola, vibrante di destino».

Friulani! salutate orgogliosi e riconoscenti chi nelle ore più fosche, quando la nazione parve precipitare nell'abisso, tutto osò per salvarla e la vittoriosa contro ogni nemico.

Fascisti! la vostra giornata sia per il fascismo una nuova apoteosi di fede, di bellezza, di disciplina. Dopo la sosta di un giorno, vi attende, ancora e sempre la via dei nuovi doveri delle nuove conquiste.

In alto gli spiriti! In alto i gagliardetti!».

L'orario delle farmacie per domani

La presidenza dell'Ordine dei farmacisti ci comunica:

Domani XX Settembre, giorno di festa nazionale, le farmacie faranno turno di servizio come nei giorni festivi — resteranno cioè tutte aperte sino a mezzogiorno. — Nel pomeriggio, rimarranno aperte le sole farmacie Dall'Acqua, via Mercatovecchio, Indolfi via P. Canciani, e Solero via Aquileia.

Pro onoranze al sen. Di Prampero

Il trentesimo elenco delle sottoscrizioni per onoranze al senatore Di Prampero porta.

Somma precedente lire 23293.65 — Comune di Moimacco 10, di Artegna 20, di Rivolto 100. — Raccolte a Chiusaforte: Martina Valentino 5; Missio Pietro, Dal Nin Attilio, Pesamosca Giorgio, Pesamosca Alb. Lunazzi Secondo, Bellina S., Pol Luigi, Dott. Tonelli, Fucaro Sebastiano, Mano Luigi, e Zonaldi Maria lire 2 ciascuno; Rizzi Riccardo, Maieron Silvio e Pieroni Pietro Pesamosca lire 50 caduno; Martina Lucia, Miero Maria, Pesamosca Enrico, Sutto Giuseppe e Battistutti Giuseppina, L. 1 ciascuno. — Raccolte a Tavagnacco: Moro Ermes, Pesei Agostino, Mazzilis Luigi, Zamparo Franc., Piccini Luigi, Brida Giuseppe e Arcuzzi Franc. lire 10 ognuno; Picai Luigi 5. — Comune di Paluzza 100 — Da Cividale: De Paciani Cavio, Biagio Penugli, Fabris Pietro Pollini Ubaldo, lire 5 ognuno. — Totale lire 23650.15

Aranci in fiore

La leggiadra e gentile signorina Maria Gorner ha unito indissolubilmente la sua esistenza a quella dell'egregio sig. Antonio Toffoloni.

La cerimonia civile seguì nel pomeriggio di ieri in Castello: testimoni all'atto erano i signori cav. uff. Giovanni Bissattini e Giovanni Toffoloni. Il cons. comunale sig. Attilio Menchini che fungeva da ufficiale dello Stato Civile, rivolse agli sposi fervide parole di augurio regalando loro la penna d'oro.

Nella serata seguì un signorile pranzo in casa della sposa: a questa pervennero numerosi e ricchi doni e fiori a profusione.

Stamane nella chiesa di S. Cristoforo, seguì il sacro rito; e dopo un sontuoso rinfresco, la novella coppia partì per il viaggio di nozze. Auguri fervidissimi.

* * *

Sabato, il consigliere comunale sig. Evaristo Reccardini funzionante da ufficiale di stato civile, univa con vincoli indissolubili la gentile signorina Mercedes Vatri e l'egregio dott. Jacopo Bonfadini, medico chirurgo. Testimoni, allo scambio delle solenni promesse furono: l'ammiraglio Simonetti ed il cav. Enrico Cossutti. Fiori e doni a profusione — da parenti, da amici, ed amiche delle due famiglie e degli sposi; e coi doni e coi fiori, una infinità di auguri. A questi, uniamo pure i nostri.

Perchè non si equivochi

Informammo, sabato, che « nella seduta consigliare dell'Unione si discusse ampiamene sulla necessità di una mitigazione delle attuali tassazioni daziarie.

Ma il consiglio di quale Unione?... L'impaginatore omise la prima riga dell'intestazione, che diceva: «Unione esercenti» — appunto l'Unione alla quale il testo della cronaca si riferiva.

Cronaca Sportiva

A. S. Udinese batte Fascio Grion di Pola 3-1

Con la vittoria di domenica, i giuocatori concittadini hanno dimostrato di essere molto migliorati da domenica scorsa. Si è potuto ammirare un buon giuoco e si ebbero delle fasi molto interessanti che entusiasmarono il pubblico accorso sul campo. Per tutto il primo tempo, il giuoco si spostò rapidamente da un campo all'altro e le due squadre dimostrarono di equivalersi. Al 9' minuto gli udinesi dovettero però subire l'unico punto, in seguito all'auto-goal di Agosti. Il portiere Noiach viene impegnato moltissime volte da forti tiri udinesi, ma si salva sempre egregiamente. Anche Lodolo però non ha smentito la sua fama, effettuando delle applaudite parate. Nella ripresa, i nostri dimostrano una netta superiorità imponendo agli avversari il loro giuoco.

Delle vivaci azioni nostre vengono interrotte a tempo dalle difese avversarie che per tutto il secondo tempo sono obbligate ad un duro lavoro. Al 31' minuto ecco che Semintendi, avuta la palla, calcia in goal con sicurezza, ottenendo il pareggio.

Il successo anima i nostri, che portano attacchi su attacchi alla rete degli ospiti; al 36' minuto è ancora Semitendi che si incarica di segnare di precisione il secondo punto per la propria squadra, fra l'entusiasmo del pubblico. Lo scarto dei punti viene poi portato a tre in seguito ad auto-goal della difesa polese. La partita termina così con la vittoria concittadina per tre a uno. Dei nostri emersero, oltre al bravo Lodolo, Liuzzi II, Tesolini, Liuzzi I e Semintendi.

Gli ospiti, in complesso, tutti bene. Concludendo, checchè ne pensi quel gruppo (?) di giuocatori, non tutto il male che si dice viene per nuocere. *Fra...*

S. C. Friuli batte C. S. Ponziana 3-2

La squadra dello S. C. Friuli recatasi domenica a Trieste ha iniziato la stagione calcistica incontrandosi con la squadra del C. S. Ponziana che già lo scorso anno essa aveva battuta nella nostra città.

Lo S. C. Friuli rimase vittorioso con 3 punti a 2.

Coppa Spa

Domenica dopo mezzogiorno passarono per la nostra città 11 corridori partecipanti alla gara ciclistica S. P. A. di Aiello.

Vinse il premio di traguardo, consistente in una medaglia di argento dell'A. S. Udinese, il corridore Rosenkraur dell'Olimpia di Trieste.

Prestarono lodevole servizio di controllo i signori Del Zotto e Zecca dell'A. S. U.

TEATRO SOCIALE

Oggi: Replica della colossale Film «La Chiromante» con concerto Orchestrale. Sceltissimo programma musicale. Domani mattinata.

Si ricorda che il giorno 21: Prima rappresentazione della fortunata operetta che trionfa in tutta Italia. «La Danza delle Libellule».

CINEMA EDEN

La gaia commedia di Sardou: *I borghesi di Pont Arcy*, che tanti successi conta nel teatro di prosa, riprodotta sullo schermo acquista maggior pregio per lo sviluppo di tutti i particolari che nel palcoscenico vengono soltanto accennati dal dialogo. Ben fece quindi l'«Itala Film» a riprodurla in cinematografia, affidandola ad artisti di valore riconosciuto, fra i quali primeggiano Valentina Frascaroli e Umberto Mozzato.

Oggi si replicherà per l'ultima volta, con accompagnamento di orchestra.

CINEMA MODERNO

Stasera e domani XX Settembre si ripete il capolavoro IL GIGLIO ROSSO, meraviglioso film drammatico in cinque parti, tratto dal romanzo del celebre scrittore Anatole France.

Interprete principale è il noto grande attore francese Leon Dax.

L'orizzonte si rischiara

L'Inghilterra ritorna sulla possibilità dell'accordo

LONDRA, 19. — Notizie pervenute dai dominios, affermano come questi ritengano per lo meno inverosimile l'invio di contingenti militari ai Dardanelli. I dominions sono assolutamente contrari ad entrare in questa nuova guerra che potrebbe essere, quanto la precedente, spaventosa.

In generale si constata che nessun dominion, per quanto lontano, può restare indifferente riguardo ad una questione che è vitale per la restaurazione economica del mondo. Ma presentemente non vi è urgenza di inviare un contingente nei Dardanelli.

L'opinione pubblica è sorpresa della vivacità con cui si esprime il governo; e reputa superfluo il comunicato diramato ieri, dopo che una nota già era stata inviata di concerto dai tre governi alleati a Kemal pascià, perchè abbia a rispettare la zona neutrale degli Stretti. La «Morning Post» ha un articolo di biasimo per la politica gregofila di Lloyd George e dice che la nazione non può più seguire le scappate del Primo Ministro, per ciò già è stata usata bastante tolleranza.

Oggi i cambi hanno oscillato violentemente e la sterlina ha perduto parecchio sul dollaro, mentre il cambio francese e italiano, dopo avere oscillato, ha subito un ribasso di mezzo punto in confronto della sterlina di sabato. Ma i cambi non sono indici sufficienti per indicare il turbamento esistente nel mondo degli affari, dove oggi la possibilità di un rinnovato conflitto orientale è stata discussa con evidente ansietà.

I russi per i Kemalisti?

LONDRA, 18. — I giornali hanno da Riga che il Consiglio militare dei Soviety, riunito in seduta straordinaria, in seguito alla vittoria dei Kemalisti, ha deciso di tenere pronte le forze militari del Caucaso e la flotta del Mar Nero per un intervento, al primo avviso, al fianco dei kemalisti.

La conferma di questa notizia viene anche da Parigi, ove si afferma di un trattato che obbliga il Governo dei Soviety a coperare coi kemalisti alla presa dei Dardanelli.

La Russia in cambio otterrebbe la completa libertà di azione nel Mar Nero.

A Mosca si sarebbe in proposito riunita una conferenza straordinaria del Consiglio militare rivoluzionario, sotto la presidenza di Trotzky.

Un corpo d'armata dei Soviet si troverebbe alla frontiera della Turchia asiatica, pronto ad unirsi all'esercito di Mustafà Kemal, nel caso che questo marciasse su Costantinopoli.

Si è più ottimisti a Londra

LONDRA, 19. — *Una nota dell'*Agenzia Reuter *dice: Il gabinetto ha tenuto oggi due lunghe sedute. L'opinione dei circoli ufficiali è incontestabilmente più ottimista. E' stata messa in evidenza la necessità di prendere misure di precauzione, ma si nutre una fiducia sempre maggiore che non sarà necessario ricorrere a misure estreme. Si dichiara che vi sono tutte le ragioni di sperare che i governi britannico e francese troveranno una via di mutua cooperazione per insistere sulle sole condizioni che possano permettere una proficua riunione della conferenza per la pace. Il governo britannico non desidera agire separatamente per impedire ai Turchi di entrare nella zona neutra; ma qualunque cosa avvenga, non consentirà che gli Stretti siano posti nuovamente sotto il controllo turco.*

Per difendere la zona neutra

LONDRA, 19. — *Un importante consiglio di gabinetto è stato tenuto stamani. Ad esso assistevano gli esperti del* Foreign Office, *sir Cavan capo dello Stato maggiore generale dell'esercito, sir Hugh Trenchard dell' aeronautica e l'ammiraglio Beaty in rappresentanza dell'ammiragliato. La discussione si è svolta sulla difesa della zona neutra delle due rive degli Stretti contro una aggressione eventuale dei Turchi.*

Notizie da Malta dicono che il primo battaglione del reggimento Gordon Hyglanders è partito nella mattina per Costantinopoli.

Secondo la Morning Post, *la fanteria ha già cominciato a scavare le trincee nella regione di Cianack allo scopo di difendere i Dardanelli contro un eventuale attacco da parte dei Kemalisti.*

La Grecia si prepara in Tracia

ATENE, 19. — *Il giornali annunziano che il Consiglio dei ministri ha deciso d'inviare rinforzi in Tracia e di completare i mezzi ctenici delle truppe che si trovano in tali regioni. Il Consiglio dei ministri ha stabilito anche di richiamare le classi 1888 e 1889 per rinforzare la gendarmeria fino al ritorno delle classi più giovani dal congedo di quindici giorni ad esse concesso. Il governo ha stabilito di nominare governatore della Tracia il commissario ellenico a Costantinopoli Canellopoulos, che ha accettato.*

Nuovo lavoro diplomatico

LONDRA, 19. — *Dato lo svolgimento della questione del prossimo Oriente, è probabile che Lloyd George non si rechi a Ginevra per assistere all'assemblea della Società delle Nazioni. Sir Edward Rieg è rientrato da Ginevra, ma non ha ancora fatta la sua relazioni al primo ministro. Il ministro degli esteri di Serbia conferirà dapprima con Lord Curzon ed in seguito con Lloyd George.*

Il sig. Demortille, incaricato di affari di Francia, si è recato nel pomeriggio al Ministero degli esteri prima della seconda seduta del Consiglio di gabinetto ed ha informato lord Curzon delle vedute del governo francese sulla questione d'Oriente. Il ministro degli esteri lord Curzon ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore di Italia. Lord Curzon partirà domani per Parigi per conferire sulla situazione politica con il sig. Poincarè, prima che questi parta per la Francia meridionale.

Italia e Francia d'accordo per il non intervento

LONDRA, 19. — L'incaricato di affari francese si è recato oggi al «Foreign Office» per dichiarare che il governo francese è d'accordo con quello di Londra sulla necessità di conservare, dal punto di vista militare, la libertà degli Stretti, ma differisce però d'opinione con lui sui mezzi per conseguire tale scopo. Il Governo francese fa anche capire che non può seguire il governo britannico nella suo politica di azione militare, che avrebbe la conseguenza di mettere truppe francesi al lato di truppe greche, cosa che il gabinetto di Parigi considera come inammissibile.

In quanto alla posizione della Piccola Intesa si apprende che il ministro jugoslavo degli esteri ha fatto sapere a Parigi che il Governo di Belgrado non si oppone acchè la Tracia sia data alla Turchia, compresa Adrianopoli.

L'Italia, che si è associata, come anche la Francia, al passo fatto presso il Governo di Angora, per fargli conoscere la decisione delle tre Potenze, di mantenere la neutralità degli Stretti, ha comunicato a Londra chen on parteciperà ad alcuna azione offensiva o difensiva diretta contro i Kemalisti. Questo atteggiamento si concepisce molto bene.

A questo proposito si apprende che il piccolo reparto italiano, il quale era stato inviato nella linea della zona neutra, è stato ritirato.

La riconoscenza a Kemal pascià

LONDRA, 19. — *I giornali hanno da Angora: La grande Assemblea nazionale di Turchia h comunicato al generalissimo dell'esercito turco la riconoscenza della nazione. Mustafà Kemal ha pubblicato una nuova dichiarazione, nella quale dice:*

— Io ringrazio i miei preziosi compagni d'arme dello zelo e della perseveranza che essi hanno dimostrato per il raggiungimento del nostro primo scopo. Io sono certo del loro sacrificio per ottenere gli scopi avvenire.

Il giubilo dei maomettani nell'India

BOMBAY, 19. — *I maomettani d'India hanno celebrato la vittoria Kemalista. La giornata di ieri è stata una giornata di preghiere e di azioni di grazie. Cortei in cui sventolano delle bandiere turche hanno circolato per le strade del quartiere mussulmano, acclamando a Mustafà Kemal. Le moschee rigurgitavano di fedeli. Le strade sono illuminate.*

Duemila morti a Smirne

ROMA, 19 — Si ha da Smirne che i quattro piroscafi italiani «Scrivia», «Sardegna», «Quirinale» e «Gastein», partiti il 16 pel Pireo, recano a bordo circa 7000 profughi, dei quali 3000 italiani ed il rimanente greci ed armeni, che nel panico e nel disordine che seguì l'incendio, vennero essi pure tratti a salvamento dai nostri marinai. Il console generale conte Senni e l'ammiraglio Pepè, avvalendosi dei mezzi di soccorso inviati dall'Italia, stanno provvedendo alla migliore possibile sistemazione del rimanente della colonia che resta per ora a Smirne. L'incendio, salvo pochi focolari sporadici, può ritenersi domato.

Finora le vittime estratte dalle macerie sono 2000. Furono le truppe kemaliste che incendiarono la città dopo l'occupazione. Le autorità kemaliste ostacolano la partenza dei greci e degli armeni.

L'azione del nostro Governo

ROMA, 19. — Si è riunito il Consiglio dei ministri che si è occupato quasi esclusivamente dell'esame dell' atteggiamento dell'Italia nei riguardi del problema orientale.

Il ministro degli esteri sen. Schanzer, ha riferito ampiamente sull'azione che quotidianamente va svolgendo la Consulta per giungere ad una definitiva sistemazione dell'Asia Minore. Egli ha particolarmente insistito sui benefici che la sollecita convocazione di una conferenza potrebbe apportare al raggiungimento della pace tra Grecia e Turchia, ed ha concluso dichiarando che il Governo non recederà dalle proprie proposte.

Il ministro Schanzer ed il ministro della Marina, on. De Vito, hanno poi riferito ampiamente sulla questione degli aiuti ai nostri connazionali residenti a Smirne.

Gli italiani residenti nell'Asia Minore sommano a dodici mila. Il Governo italiano farà tutto il possibile perchè la colonia italiana di Smirne non abbia a correre alcun pericolo e perchè sia approvvigionata dei viveri e dei medicinali indispensabili.

Notizie in breve

— Sul Grappa la Questura di Padova ha scoperto grossi depositi di armi e munizioni. Abbattuto il muro di una galleria, si rinvennero nascisti in essa mille tubi di gelatina e 850 bombe. Due giorni dopo, di notte, fu scoperto un altro deposito contenente 50 spezzoni di gelatina, 500 torpedini coin relativo lancia-torpedini, 108 fucile, una mitragliatrice e molti sacchi di munizioni. Un terzo deposito scopersero alcuni agenti travestiti da fascisti, che fingevano di voler acquistare una grossa partita di gelatina. Sembra che questi e forse altri depositi, siano stati ammassati da contrabbandieri. Si fecero sinora tre arresti.

— A Taranto, dopo un discorso dell'on. Misuri, nazionalista, avvennero conflitti tra fascisti e nazionalisti. L'on. Misuri (si dice) fu schiaffeggiato e l'avv. Mannarini, presidente della sezione nazionalista, bastonato nella sede del Fascio, dove l'on. Misuri si era recato per fornire spiegazioni su frasi del suo discorso male interpretate. Intanto, fuori sulla via, lavoravano le rivoltelle. Un morto: il cassiere della sezione nazionalista Giuseppe Diaspi di anni 31, il quale lascia la moglie e cinque figli; e tre feriti. Il conflitto è deplorato così dai fascisti, come dai nazionalisti.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio. Udine.

Ad ognuno il suo

Dal giorno in cui il sottoscritto cessò di fornire le bare mortuarie per i trasporti funebri in città, avendo il Comune affidato ad altra Ditta la fornitura delle stesse, sono stati avanzati dai privati, anche a mezzo della stampa, dei reclami contro la nuova Impresa tanto per il servizio quanto per la deficente confezionatura delle bare stesse perchè non corrispondenti spesso alle norme del capitolato nè alla qualità di legno stabilito nell'ordinazione.

L'Impresa, per scaricarsi da ogni responsabilità adduce che dette bare sono quelle ereditate dal deposito del sottoscritto.

Questa affermazione non corrisponde assolutamente alla verità, poichè il sottoscritto può senza tema di smentita, dichiarare che durante gli anni che egli ebbe accollata tale fornitura non subì nè dal Comune, nè dai privati, osservazione alcuna; e nemmeno adesso in cui nei più distinti casi fornisce egli le bare, non riceve che complimenti sotto ogni riguardo, non escluso quello del prezzo sempre di convenienza.

P. Pitturitto

DIFFIDA

Si rende noto al pubblico che il sig. Tomba Emanuele di Porcia di Pordenone non risponde dal 14 corrente per debiti del figlio Luigi.

Pordenone settembre 1922.

Tomba Emanuele

Con la più profonda riconoscenza con l'animo ancora straziato dal più profondo dolore, la Famiglia del compianto

Angeli Cav. Antonio

Maestro compositore del R. Conservatorio di Milano, R. Sub-Economo dei Benefici vacanti di Pordenone e San Daniele

porge i più sentiti ringraziamenti a quanti vollero in qualsiasi forma, o con qualsiasi manifestazione, prendere parte viva al suo dolore. Speciale ringraziamento rivolge a tutti quelli, che, nella letale circostanza, prestarono premurose e purtroppo inutili cure al compianto Defunto; e ricorda con notevole ed imperitura gratitudine l'assistenza prestata dall'Egregio Colonnello de Nobile, comandante il 4. Genova Cavalleria, del cav. Tomasini Giudice del Tribunale di Pordenone, dell'ing. De Cecco, del dott. Onorio Brunetta, del cav. Francesco Asquini, dal sig. Adami, dal sig. Luigi Mazzoli e da tutte le altre persone presenti e assistenti al doloroso fatto di Pordenone. Porge i più sentiti ringraziamenti alla spettabile Famiglia Gonano, al comm. Gen. Ronchi, sindaco di S. Daniele, alla Famiglia De Cecco di S. Daniele al sig. Populin pure di S. Daniele, a tutte le rappresentanze, a tutti gli amici e parenti che vollero dare attestazione di stima al povero Estinto ed un ringraziamento commosso porge al Corpo Bandistico di S. Daniele che diede una ultima attestazione di affetto al Suo vecchio e grande maestro.

S. Daniele 18 settembre 1922.

Oggi alle ore 3, dopo lunghe sofferenze, serenamente sopportate, è spirato il Calligrafo

Prof. Carlo Rossi fu Angelo

d'anni 84

I figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti, nel darne il triste annuncio, pregano di essere dispensati dalle visite, ringraziando anticipatamente Coloro che vorranno onorarne la Memoria.

I Funerali avranno luogo in Gemona domani alle ore 13 e mezza.

Per volontà del Defunto non si inviino nè fiori, nè torcie.

Gemona li 19 Settembre 1922.



ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.40 (solo nei giorni festivi); — 9.10 — 13.6 — 18.23.

Da Caporetto per Cividale: 5 — 10.28 — 15.35 — 16.59 (solo nei giorni festivi).

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.— — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospesa la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle Anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle Operazioni a tutto il 31 Luglio 1922

	Sino a 1000			da 1000 a 5000			da 5000 a 10000			da 10000 a 20000		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinciale di Belluno	3137	2.171.671	—	6909	17.536.754	46	1591	10.899.988	—	1032	16.031.464	—
" " di Treviso	201	97.105.	—	247	675.8 00	—	80	568.865.	95	66	955,600.	80
" " di Trieste	9422	6.195.987	—	18194	41.186.350	—	5286	39.167.070	—	3344	49.615.381	—
" " di Udine	1735	1.363.109	30	4128	9.498.730	33	571	4.429.850	—	612	9.736.626	—
" " di Venezia	31914	19.866.528	15	44220	113.331.963	27	9888	71.224.894	14	3946	55.414.821	11
" " di Vicenza	2924	2.318.730	—	8531	25.002.765	—	2737	22.024.278	—	2045	33.150.152	—
	2496	1.519.470		3596	9359.487	—	741	5.648.484		745	12.066.699.	
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	579.250	—	64	504.300	—	58	910.300	—
" " di Rovigo	—	—	—	—	—	—	1	9.000	—	3	40.000	—
" " di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—
Operazioni senza interessi	26484	13.672.992	69	14302	26.149.637	44	269	2.021.414	65	15	171.106	—
Totale	78282	47.272.564	34	100348	243.331.488	50	21235	156.547.844	74	11868	178.127.149	91

	da 20000 a 50000			da 50000 a 250000			Oltre 250000			Totale per Comitato		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinciale di Belluno	399	13.564.115	—	127	13.349.294	—	13	7.110.000	—	13208	80.663.286	46
" " di Treviso	81	2.474.800	99	761	74.283.531	52	70	34.393.500	—	675	4.772.170	26
" " di Trieste	1738	55.977.671	—	672	54.038.120	—	15	8.524.500	—	38815	300 819.493	—
" " di Udine	1007	33.630.426	—	410	42.337.965	30	41	23.392.000	—	8695	121.221.361	98
" " di Venezia	1128	37.229.106	23	1037	111.368.795	—	194	150.519.721	—	91547	362.797.277	90
" " di Vicenza	1675	54.888.275	—	92	8,101..00	—	5	9.154.729	—	19125	399.272.717	—
	305	10.146.120								7980	55.99.489	
Comitato locale di Padova	41	1.302.640	—	29	3.413.300	—	3	1.475.000	—	493	8.250.861	—
" " di Rovigo	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—		7	249.000	98
" " di Verona	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	53
Operazioni senza interessi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	67
Totale	6361	209.424.154	22	3087	307.375.505	82	342	236.069.450	—	221623	1.378.168.157	20
											11.122.644	
Differenza dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie: variaz. in aumento										—	—	43
										221623	1.389.290.801	
" " diminuzione										1511	20.600.146	—
Totale complessivo										220112	1.368.690 655	77

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-3-1922	224.500.000	9.500.000.	343.000.000	577.000.000

Antecipazioni effettuate nel mese di Luglio 1922

Montante	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Percentuale
sino a L. 1000	1100	602.906,—	548	32.26
da 1.000 a 5000	1370	3.497.075,65	2.552	40.47
da 5.000 a 10.000	401	2.957.941,—	7.376	11.36
da 10.000 a 20.000	255	3.834.720,—	15.038	7.48
da 20.000 a 50.000	199	6.410.658,—	32.214	5.84
da 50.000 a 250.000	75	6.340.500,—	84.540	2.20
	3410	28.593.800,65	8.385	